

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO DI STORO S.C. IN SIGLA CEDIS S.C.
Sede: VIA GARIBALDI, 180 STORO TN
Capitale sociale: 3.024.266,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 00107210221
Codice fiscale: 00107210221
Numero REA: 3478
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 351400
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157674

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	5.520
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	310.763	368.436
II - Immobilizzazioni materiali	22.555.811	23.018.912
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.973.627	3.823.327
Totale immobilizzazioni (B)	29.840.201	27.210.675
C) Attivo circolante		

	31/12/2022	31/12/2021
I - Rimanenze	532.406	393.539
II - Crediti	3.447.976	2.644.144
esigibili entro l'esercizio successivo	3.419.859	2.615.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.396	23.396
Imposte anticipate	4.721	5.396
IV - Disponibilita' liquide	1.814.138	4.218.868
Totale attivo circolante (C)	5.794.520	7.256.551
D) Ratei e risconti	1.250.486	1.376.162
Totale attivo	36.885.207	35.848.908
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.024.266	3.211.884
III - Riserve di rivalutazione	7.036.358	7.036.358
IV - Riserva legale	12.428.379	12.035.201
VI - Altre riserve	2.118.335	2.118.337
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	362.551	421.445
Totale patrimonio netto	24.969.889	24.823.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	287.407	256.941
D) Debiti	10.145.082	9.285.093
esigibili entro l'esercizio successivo	5.710.296	6.471.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.434.786	2.813.673
E) Ratei e risconti	1.482.829	1.483.649
Totale passivo	36.885.207	35.848.908

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.598.529	5.755.501
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	154.182	106.614
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.458.279	1.921.572
altri	26.929	35.186

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.485.208	1.956.758
<i>Totale valore della produzione</i>	12.237.919	7.818.873
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.011.215	2.510.823
7) per servizi	1.364.088	1.365.807
8) per godimento di beni di terzi	325.742	315.702
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	828.228	891.448
b) oneri sociali	246.790	256.279
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.195	77.569
c) trattamento di fine rapporto	75.870	63.502
e) altri costi	12.325	14.067
<i>Totale costi per il personale</i>	1.163.213	1.225.296
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.871.397	1.821.793
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.528	145.603
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.717.869	1.676.190
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	26.881	29.111
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.898.278	1.850.904
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(138.867)	(40.648)
14) oneri diversi di gestione	513.279	391.903
<i>Totale costi della produzione</i>	12.136.948	7.619.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	100.971	199.086
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	344.493	296.851
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	344.493	296.851
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	17.508	3.510
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	17.508	3.510
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	17.508	3.510
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
altri	83.669	55.970
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	83.669	55.970
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	278.332	244.391
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	379.303	443.477
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.077	20.805
imposte relative a esercizi precedenti	-	552
imposte differite e anticipate	675	675
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	16.752	22.032
21) Utile (perdita) dell'esercizio	362.551	421.445

lu

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il CEDIS Consorzio Elettrico di Storo è una Società Cooperativa, fondata nel 1904. I suoi organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) risultano in carica dal 20/07/2020.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro **362.551**.

Andamento economico dell'esercizio

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da precipitazioni atmosferiche nettamente inferiori alla media pluriennale che hanno dato luogo ad una produzione di energia da fonte idroelettrica di 7.161.517 kWh la minore degli ultimi 50 anni. Aggiungendo la produzione da fonte fotovoltaica di 3.456.838 kWh, il totale complessivo è di 10.618.355kWh (produzione totale dell'anno 2021 19.958.097 kWh).

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari ai 325 €/MWh rispetto al 2021 che era di 138 €/MWh. Nel corso del 2022 si è verificato un forte e progressivo aumento del prezzo dell'energia elettrica e del gas, con oscillazioni e rialzi imprevedibili.

Gli aumenti di cui sopra, accompagnati anche da un aumento di consumi di energia da parte dei soci e dall'acquisizione di nuovi soci in particolare di piccole azienda commerciali e artigianali (per complessivi +1 milione KWh), ha portato un forte aumento del fatturato che però è stato bilanciato dagli sconti applicati ai soci pari a 1.744.893 euro. L'andamento economico ha portato ad un utile di esercizio pari a 362.551 euro, in linea a quello dell'anno precedente che fu di 421.445 euro.

Il ristorno previsto nel bilancio che viene presentato all'Assemblea dei Soci prevede di erogare euro 260.000 come incremento delle singole quote sociali calcolate con gli stessi parametri utilizzati negli anni passati.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i principali fatti avvenuti nel corso del 2022, meritano di essere elencati i seguenti:

COSTO ENERGIA ELETTRICA

Lo stato emergenziale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19 si è concluso a marzo 2022 ed allo stato attuale permane una situazione di incertezza collegata al vertiginoso aumento e dalla volatilità dei prezzi di mercato dell'energia.

L'eccezionale siccità che ha caratterizzato il 2022 ha influito sull'autoproduzione della cooperativa da fonte idroelettrica, limitando la possibilità di azione sul prezzo ai Soci.

In considerazione delle azioni adottate e della situazione economica, finanziaria e patrimoniale complessiva, si ritiene, allo stesso tempo, che la cooperativa sarà ragionevolmente in grado di proseguire la propria attività e di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività.

ACQUISTO NUOVO FOTOVOLTAICO DI ARCO

E' stato concluso ad aprile 2022 l'acquisto di un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto di un centro commerciale ad Arco (Centro S. Andrea). L'impianto, entrato in servizio nel 2010, ha una potenza di 112 kWp e l'energia prodotta è stata destinata ai soci del CEDIS. L'investimento ha permesso di aumentare la quota di energia rinnovabile destinata ai Soci.

COSTRUZIONE SOCIOVOLTAICO CONTI LODRON

Il 14.07.2022 è stato attivato il primo impianto "Sociovoltaico" realizzato su un condominio. L'impianto ha potenza pari a 19,36 kW e produrrà annualmente circa 22.000,00 kWh a beneficio di n. 8 utenze sottese al condominio.

L'energia prodotta inoltre viene utilizzata dal CEDIS per i propri Soci mentre i condomini beneficiano dell'energia condivisa.

COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI FONTANA BIANCA

Il 17.06.2022 è entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico costruito sul tetto del capannone in Loc. Fontana Bianca per il quale è stata acquisito il diritto di superficie. L'impianto è in due sezioni con una potenza rispettiva di 224,37 kW e 225,18 kW. L'energia prodotta è immessa in rete per l'autoconsumo dei Soci.

CENTRALE NOVARA

In ottica di ampliamento della rete di produzione, nel 2022, il Consorzio oltre ad aver realizzati gli impianti fotovoltaici sopra citati, si è impegnato per cercare una centrale idroelettrica di nuova costruzione al di fuori del territorio sociale, visto il mancato accoglimento delle tante domande presentate per lo sviluppo di impianti sul territorio. La nuova centrale trovata è in costruzione in prov. di Novara e all'atto della stesura della presente nota integrativa è prossima al collaudo. Per perfezionare l'acquisto definitivo, che consiste nel trasferimento delle quote di una società controllata al 100% il Consorzio è in attesa del collaudo e della definizione della tariffa del GSE. Il valore del prezzo di cessione è comunque subordinato al diritto o meno di usufruire del bonus fiscale 4.0 per il quale occorre attendere l'esito di un interpello fatto al Ministero e all'Agenzia delle Entrate.

IMPIANTO EOLICO

Sempre nell'ottica dell'ampliamento della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili il CEDIS ha pensato a diversificare la propria produzione con l'acquisto di un impianto eolico da 999 KW in Calabria. I lavori di realizzazione sono in corso e dovrebbero concludersi nell'estate del 2023.

ACQUISTO AZIONI DOLOMITI ENERGIA HOLDING

Nel corso del 2022 il Consorzio ha esercitato la prelazione del diritto di opzione sulle azioni della Dolomiti Energia Holding acquistando nr. 42.681 azioni al prezzo di 2,35 euro per un totale di 100.300,35 euro. L'acquisto di tali azioni ha dato diritto all'incasso dei dividendi anche per l'anno 2021.

CER COMUNITA' ENERGIA RINNOVABILE RICCOMASSIMO

Nel corso del 2022 la CER Comunità Energetica Rinnovabile di Riccomassimo, realizzata da CEDIS in collaborazione con l'APS La Buona Fonte, ha continuato a richiamare interesse a livello nazionale.

Il Consorzio è stato contattato da più enti, operatori e interessati, per partecipare a convegni ed incontri sull'argomento, sempre più d'attualità.

Il 21 e 22 novembre 2022 la CER Riccomassimo è stata riconosciuta CER DELL'ANNO 2022, in occasione della seconda Conferenza IFEC (Italian Forum of Energy Communities), presso il Centro Congressi Federico II di Napoli, vincendo inoltre il premio Calì elargito dalla famiglia del Professor Michele Calì, che permetterà di realizzare, in collaborazione con il Politecnico di Torino e un/una giovane laureato/a in ingegneria un progetto che possa supportare lo sviluppo della CER.

SOCI SOVVENTORI

Nella compagine sociale di CEDIS sono presenti, fin dal 2014, anche i Soci Sovventori. La quota da loro versata al 31.12.2020 era di 1.600.000 euro. Nel novembre 2021 è scaduta la quota di partecipazione di Promocoop di euro 600.000 che il Consorzio ha debitamente restituito in quanto a scadenza e non più rinnovabile. Nel corso del 2022 è stata rimborsata anche la quota del Consorzio di Pozza di Fassa di euro 500.000 a seguito di richiesta di restituzione a scadenza, mentre rimane ancora attivo il Socio Sovventore Consorzio elettrico di Stenico con una quota di partecipazione di euro 500.000.

NUOVO SISTEMA ERP

L'implementazione dei sistemi informativi è continuata anche per tutto il 2022. A partire da inizio anno è iniziata l'implementazione della gestione del magazzino (carichi e scarichi di materiali e ore lavoro), gestione delle commesse, ordini di acquisti con relativo ciclo di approvazione (workflow), fatture di acquisto senza ordine con relativo ciclo di approvazione. Nell'arco del 2022 l'implementazione è proseguita con la parte di controllo di gestione per lo sviluppo dei bilanci per settore con l'implementazione del ciclo della contabilità analitica che verrà terminata nei primi mesi del 2023.

NUOVA CABINA SANTA LUCIA

E' stata completata la realizzazione e la messa in esercizio della nuova cabina di trasformazione "S. Lucia" a servizio dell'omonima località fra Tiarno di Sotto e Bezzeca.

NUOVI QUADRI MT SCHNEIDER SM AirSeT

E' stato installato sulla rete CEDIS il primo quadro MT di cabina della Schneider electric della serie "SM Air SeT".

Il quadro va a sostituire la serie precedente "SM6" che utilizzava come gas isolante l'esfluoruro di zolfo, gas non tossico ma che partecipa all'effetto serra. La nuova serie Air SeT invece utilizza aria secca come gas per isolare i contatti a 20.000 Volt all'interno delle celle.

I vantaggi di tipo ambientale si sommano a quelli di tipo gestionale: infatti i nuovi quadri MT sono dotati delle più recenti tecnologie di comunicazione e di misura dei parametri elettrici interni alle celle (prevedono ad esempio la misura della temperatura nei punti di connessione del cavo di media tensione, segnalando con un allarme eventuali anomalie). Ci si può collegare al quadro MT con lo smartphone utilizzando la tecnologia NFC per leggere lo stato dei sensori. Inoltre ogni cella è motorizzata e la manovra è comandabile a distanza dal centro di telecontrollo del CEDIS, potendo ridurre i tempi di fuori servizio in caso di guasto, e salvaguardando anche la sicurezza degli operatori in campo, che in caso di problemi possono fare la manovra stando all'esterno della cabina.

Nei prossimi mesi ulteriori cabine verranno dotate di questi nuovi quadri, nell'ottica di fare diventare la rete di distribuzione elettrica del CEDIS una smart grid all'avanguardia per un sempre migliore servizio ai soci e utenti.

ESTESIONE COPERTURA CON ANTENNE SU TECNOLOGIA CAMBIUM

Nel corso del 2022 è continuata l'attività di migrazioni degli utenti dalla vecchia tecnologia hiperlan base a quella Cambium molto più performante. Nel 2023 si proseguirà con la sostituzione a tappeto delle antenne vecchie fino a 10 Mb, installando gratuitamente per gli utenti le nuove Cambium fino a 30 Mb, alla stessa tariffa con possibilità da parte dell'utente di upgrade di connessione a velocità più alte.

CONCERTO PIANISTICO

Il Consorzio in collaborazione con il Comune di Storo ha organizzato a Storo nella cornice di Palazzo Cortella Al Dòs il concerto della pianista di fama mondiale Gala Chistiakova aperto a tutti i Soci. Il concerto è stato trasmesso in diretta tramite maxischermo nella piazza di Tiamo di Sotto e sul canale CEDIS. Dopo il concerto è stato offerto un rinfresco per potersi congratulare con la pianista.

FESTA PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA CENTRALE PALVICO '71

Il Consorzio il 4 settembre 2022 ha festeggiato alla presenza delle Autorità locali, Provinciali e ai Soci il 50° anniversario dall'inaugurazione della Centrale Palvico '71. Per l'occasione nell'arco della giornata è stata aperta la centrale alle Autorità e ai Soci presenti per delle visite guidate, ed è stato servito un pranzo a tutti i presenti. Alcuni dati tecnici per ricordare che già a partire dalla seconda metà degli anni 40 si pensava alla realizzazione di una nuova centrale, la cui concessione alla costruzione arrivò però a fine anni '60. Nella primavera del '71 venne accesa la nuova centrale con 2 gruppi turbina Pelton da 3.000 kW totali e inaugurata il 4 giugno 1972. L'acqua viene presa dai torrenti Palvico e Lorina e trasportata attraverso una galleria lunga più di 2 km alla condotta in Località Clocia. Dopo un salto di 234 mt l'acqua viene turbinata e restituita al Palvico. La portata media di concessione è di 1.500 lt/secondo. Nel 2010 è stato effettuato un importante ammodernamento della centrale con la sostituzione delle turbine e dei generatori e della relativa automazione. Ancora oggi è la centrale più importante del Consorzio e garantisce in media l'75% dell'energia destinata ai Soci.

Produzione elettrica

CEDIS dispone di 4 centrali idroelettriche (Palvico '71, Palvico '87, Lorina e Idro Castel Lodron) aventi una potenza installata complessiva di 5.066 kW e di 8 impianti fotovoltaici (Ex E-CEDIS Progetti 1-2, Progetto 3-4, Soval Ca' Rossa, Econerg, CER Riccomassimo, Fontana Bianca 1, Fontana Bianca 2 e I giardini dei conti Lodron) collegati alla propria rete elettrica con una potenza di picco complessiva pari a 1.810,6 kW. CEDIS ha altresì la titolarità di altri 3 impianti fotovoltaici, Remedello e Ponte Caffaro, in provincia di Brescia e Arco in provincia di Trento, aventi una potenza di picco di 1.503,1 kW, non direttamente collegati alla propria rete elettrica.

Per quanto riguarda la produzione, nel 2022 quella delle nostre centrali idroelettriche è stata di 7.162 MWh, (17.016 MWh valore del 2021) nettamente inferiore alla media mobile decennale.

La produzione degli impianti fotovoltaici è stata di 3.457 MWh, incrementata rispetto all'anno precedente per l'effetto dell'entrata in esercizio dei nuovi impianti Fontana Bianca 1, Fontana Bianca 2 e I giardini dei conti Lodron e per l'acquisto dell'impianto di Arco. Il totale dell'energia elettrica prodotta è pertanto di 10.618.355 KWh, derivata totalmente da fonti rinnovabili.

L'energia prodotta dagli impianti idroelettrici e fotovoltaici è stata destinata al consumo dei Soci, ad esclusione di quella prodotta dall'impianto Palvico '87 e dall'impianto Idro Castel Lodron, cedute al GSE con tariffa omnicomprendiva.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati i risultati più significativi del settore elettrico della nostra società, relativi all'esercizio 2022.

Produzione energia elettrica destinata ai soci

IMPIANTO	PRODUZIONE 2022 kWh	PRODUZIONE 2021 kWh	NOTE
Palvico '71	5.748.984	13.709.808	Idroelettrico incentivato con Grin (ex Certificati Verdi)
Lorina	380.982	1.460.110	Idroelettrico
Ex- E-CEDIS	463.485	444.746	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia
Ca' Rossa	330.515	318.156	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia

Remedello	1.297.266	1.242.044	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (non fruisce di AUC)
Ex Ecoenerg	510.714	469.968	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo aprile – dicembre)
Ponte Caffaro	465.040	452.320	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo aprile-dicembre) (non fruisce di AUC)
CER Riccomassimo	20.986	9.260	Fotovoltaico (Periodo luglio-dicembre)
Arco	18.883	-	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (non fruisce di AUC) (periodo ottobre – dicembre)
Fontana Bianca 1	111.508	-	Fotovoltaico attivato a giugno
Fontana Bianca 2	116.674	-	Fotovoltaico attivato a giugno
I giardini dei conti Lodron	9.382	-	Fotovoltaico (periodo luglio-dicembre)
TOTALE	9.474.418	18.106.412	

Produzione energia elettrica non destinata ai soci

IMPIANTO	PRODUZIONE 2022 kWh	PRODUZIONE 2021 kWh	NOTE
Palvico '87	895.101	1.351.499	Idroelettrico incentivato con Tariffa Omnicomprensiva – Produzione ceduta a GSE Spa
Arco	112.385	-	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (gennaio-settembre)
Idro Castel Lodron	136.450	494.980	Idroelettrico incentivato con Tariffa Omnicomprensiva - Produzione ceduta a GSE
TOTALE	1.143.936	1.846.479	
TOTALE COMPLESSIVO	10.618.355	19.952.891	

Investimenti parte Produzione

Nell'esercizio 2022 il Consorzio ha deciso di investire in nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile che in parte ha già completato e in parte sono ancora nelle immobilizzazioni in corso per un ammontare complessivo di euro 920.169. E' inoltre proseguita l'azione ammodernamento delle infrastrutture esistenti per la parte produttiva per un valore di euro 98.124.

Distribuzione e misura

La rete di distribuzione è costituita da una moderna Cabina MT/MT collegata alla cabina primaria AT/MT di competenza del distributore di riferimento, da circa 102 km di linee di Media Tensione a 20 kV, di cui circa 81 km in cavo isolato e interrato, che collega 74 Cabine di Trasformazione MT/BT, di cui 6 PTP (Posti di Trasformazione a Palo), 16 cabine per consegna ad utenti in MT, 26 cabine ibride sia di trasformazione MT/BT che per consegna agli utenti MT. Per oltre l'80% della rete è possibile l'interconnessione degli elettrodotti in modo da garantire una elevata ridondanza del sistema e, quindi, una elevata sicurezza e continuità di servizio. Anche nel corso del 2022 sono continuati gli investimenti per aumentare il grado di automazione e di controllo da remoto dei principali nodi della rete in media tensione; investimenti che continueranno anche nel 2023. La rete di bassa tensione è di circa 204 km ed è quasi totalmente interrata.

L'energia elettrica distribuita su rete CEDIS nell'anno 2022 è stata pari a 37.355 MWh in linea di quella del 2021 che era stata di 37.573 MWh. Da segnalare che nel 2022 l'energia vettoriata per terzi è ammontata a 10.551 MWh.

Il consumo degli utenti in maggior tutela è stato pari a 520 MWh in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente 972 MWh dovuto principalmente al passaggio a socio del cliente o al mercato delle tutele gradualmente per attuazione delle delibere dell'autorità che prevedono la migrazione obbligatoria dalla maggior tutela al mercato libero.

Investimenti per la Distribuzione e Misura

Sono stati investiti euro 97.190 per il miglioramento della rete di distribuzione e 24.931 per la misura.

Vendita

Il consumo dei Soci è stato pari a 26.283 MWh in aumento rispetto a quello dell'anno precedente 25.037 MWh.

Telecomunicazioni

I servizi di telecomunicazione in banda larga vengono offerti tramite l'infrastruttura su fibra ottica all'interno del territorio sociale e tramite connessione *hiperlan/cambium* al di fuori dello stesso. Nel corso dell'anno sono proseguite le azioni per incrementare il numero di clienti. Con decorrenza 01.08.2022 il CdA ha introdotto per le utenze collegate in fibra ottica intestate a soci uno sconto medio mensile per bolletta pari a 4 euro. Lo sconto totale riconosciuto in corso 2022 ai soci è stato di euro 31.734.

Per le utenze collegate alla rete *hiperlan* al fine di migliorare ulteriormente il servizio è continuato in maniera considerevole la sostituzione delle antenne dalla tecnologia base a quella delle antenne *cambium* che sono molto più performanti, contestualmente è stato deciso di ridurre le tariffe mediamente di 4 euro al mese per riportarle in linea con le offerte del mercato.

I clienti dei servizi di fibra ottica attivi al 31 dicembre 2022 erano 2.004, con un saldo attivo di 7 unità (+0,35%) rispetto al 2021 (1.997); a questi clienti si sommano 973 utenti collegati alle nostre reti *hiperlan*; nel 2021 erano 1.003, diminuiti pertanto di 30 unità (-3%). Complessivamente i nostri clienti della Business Unit Telecomunicazioni sono passati da 3.000 a 2.977 (-0,70%), mentre i servizi attivi sono 4.615.

Nel 2022 gli utenti della IPTV base ammontavano a 662 rispetto agli 702 del 2021. Nel campo della IPTV è ancora disponibile, in collaborazione con la ditta Capelli Video tecnica Snc, il canale CEDIS-TV, sul quale vengono trasmessi contenuti locali di repertorio; lo stesso canale è stato messo a disposizione delle associazioni locali.

Investimenti parte Telecomunicazioni

Gli investimenti relativi al comparto TLC sono complessivamente stati 104.484 euro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati

alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
BREVETTI E UTILIZZAZIONI DELLE OPERE DI	

INGEGNO	
Software gestionale:	3 anni in quote costanti
Software operativo:	5 anni in quote costanti
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Diritto di superficie	25 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 5 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile. L'avviamento è stato acquisito a seguito dell'operazioni di fusione per incorporazione con la società IDRO CASTEL LODRON S.R.L.

Diritti di superficie

Il diritto di superficie viene normalmente ammortizzato in 25 anni, ma nel corso del 2022 sono stati acquisti due nuovi diritti di superficie. Il primo è legato all'acquisizione del Fotovoltaico di Arco per il quale il diritto di superficie da atto notarile ha durata di 60 anni e per tale motivo anche la durata dell'ammortamento è stata portata a 60 anni; il secondo diritto di superficie è legato all'acquisizione del Fotovoltaico Fonta Bianca per il quale il diritto di superficie da atto notarile ha durata di 30 anni e anche l'ammortamento ha assunto la stessa durata.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tipologie di cespiti e vite utili regolati

Per le categorie di beni si fa riferimento a quanto prescritto dalle tabelle ministeriali in vigore alla chiusura dell'esercizio e per quanto riguarda gli impianti di distribuzione alla vita media utile stabilita dalla ARERA. Si evidenzia che i loro coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti ad eccezione dei fotovoltaici. Si rammenta che secondo la circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 4/E del 30 marzo 2017 gli impianti fotovoltaici sono assimilati agli "imbullonati" e quindi è stato possibile dividere la parte immobiliare dell'impianto da quella impiantistica (pannelli fotovoltaici). Questo ha portato il cambio dell'aliquota per la parte impiantistica dal 4% al 9%, cambiamento effettuato dal Consorzio nell'anno 2020.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

SETTORE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Aliquote %
Condotte e gallerie:	4,00%
Fabbricati di centrale:	3,00%
Impianti fotovoltaici – parte fissa	4,00%
Impianti fotovoltaici – parte impiantistica	9,00%
Macchinario di centrale:	7,00%
Opere di presa:	1,00%

Relativamente alla parte fissa dell'impianto fotovoltaico di Zona Industriale Storo, ex Ecoenerg, acquisito con atto notarile di inizio 2018, si informa che esso era in funzione dall'anno 2010 ed era già stato ammortizzato per un periodo di 8 esercizi. Ai fini del calcolo dell'ammortamento civilistico si è presa in considerazione la presunta vita utile residua del cespite, adoperando come parametro la durata dell'ammortamento utilizzata per gli altri impianti fotovoltaici di proprietà CEDIS. Trattasi, nei casi normali di acquisto o realizzazione di nuovo impianto e non di acquisizione di impianto usato, di n. 25 anni di durata, per un'aliquota del 4%. Nel caso preso in esame del cespite ex Ecoenerg l'aliquota applicata per la parte fissa risulta pertanto essere il 5,88%, ossia 1/17 della vita utile residua del bene. Per la parte fissa dell'impianto fotovoltaico di Ponte Caffaro invece l'aliquota di ammortamento applicata è stata calcolata dal 2019 e fino al 2031 anno di scadenza del contratto di affitto del terreno su cui è posizionato il fotovoltaico. È possibile, quindi, ammortizzarlo per 13 anni con una aliquota di 7,69%.

SETTORE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Aliquote %
Fabbricati per cabine:	2,50%
Linee B.T.:	2,86%
Linee M.T.:	2,86%
Prese utenti:	2,86%
Sottostazioni di trasformazione:	3,33%
Automezzi settore distribuzione:	20%
SETTORE MISURA ENERGIA ELETTRICA	
Contatori elettronici:	6,67%
SETTORE TELECOMUNICAZIONI – FIBRA OTTICA	
Armadi e componenti non elettronici c/o locali:	12,00%
Armadi e componenti non elettronici centrale ottica:	12,00%
Apparecchiature per servizio fonia:	20,00%
Apparecchiature tecnologiche interconnessione Wind:	20,00%
Attrezzature:	10,00%
Automezzi per settore:	20,00%
Centrale ottica:	2,50%
Dorsali DOS – principali – lavori edili e GPON:	3,33%
Hardware centrale GPON/ottica/locali/TV centrale/TV utenti/utenti e utenti	20,00%

GPON:	
Impianti tecnologici c/o locali e centrale ottica:	20,00%
Impianti utente:	3,33%
Impianto videosorveglianza:	20,00%
Locali smistamento:	2,50%
Poe – prese ottiche edifici:	3,33%

Gran parte della rete fibra ottica condivide i percorsi e le strutture della rete di distribuzione elettrica. Si è pertanto ritenuto corretto prevedere, per questi impianti, una vita utile pari a quella dei relativi impianti della rete elettrica.

SETTORE TELECOMUNICAZIONI – HIPERLAN	Aliquote %
Hardware rete wireless:	20,00%
Strutture fisse wireless:	12,00%
SERVIZI GENERALI	
Apparecchi radiotrasmettenti	25,00%
Apparecchiature tecniche:	10,00%
Attrezzature varie:	10,00%
Attrezzature gestione acqua:	10,00%
Fabbricati industriali – nuova sede:	2,50%
Fabbricati industriali – magazzino e relativa estensione	2,50%
Macchine elettroniche ufficio:	33,33%
Mezzi di trasporto:	20,00%
Mobili e attrezzatura ufficio:	12,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita in passato una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.576/75	193.253
Legge n.72/83	451.504
Leggi n.408/90 e 413/91	113.283
Decreto legge n.104/2020	6.543.317

Le rivalutazioni effettuate hanno riguardato le seguenti categorie di cespiti: Nuova sede, Fabbricati di via Garibaldi, Magazzino, Fabbricati di centrale, Macchinario centrale, Condotte e gallerie, Opere di presa, Fabbricati per cabine Mobili ufficio, Macchine elettroniche.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per

gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 118.186.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.233.835	39.912.099	3.823.327	44.969.261
Rivalutazioni	-	6.543.317	-	6.543.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	865.399	23.436.504	-	24.301.903
Valore di bilancio	368.436	23.018.912	3.823.327	27.210.675
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	95.855	1.254.768	3.150.300	4.500.923
Ammortamento dell'esercizio	153.528	1.717.869	-	1.871.397
Totale variazioni	(57.673)	(463.101)	3.150.300	2.629.526
Valore di fine esercizio				
Costo	1.329.690	41.166.867	6.973.627	49.470.184

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	6.543.317	-	6.543.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018.927	25.154.373	-	26.173.300
Valore di bilancio	310.763	22.555.811	6.973.627	29.840.201

Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi per acquisizioni della voce "Immobilizzazioni immateriali", pari a complessivi 95.856 euro, si riferiscono a nuove acquisizioni di:

- Aggiornamento di software gestionale ERP (spese generali) 26.380 euro
- Diritti di superficie 68.996 euro;
- software sistemi operativi 480 euro;
- Soval:
 - a) iscrizione di un diritto di superficie derivante da atto notarile di data 1 febbraio 2012, a mezzo del quale la società So.val. S.r.l. ha costituito, col consenso della società cooperativa Cedis, ai sensi degli artt. 952 e segg. Codice Civile, in CC Storo, P.T. 1338, il diritto di fare e mantenere a tempo indeterminato per la durata di anni 25 un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica destinata alla cessione in rete, sul lastrico solare delle pp. edd. 786, 879 e 881. Nello specifico, l'impianto fotovoltaico è quello di località Cà Rossa a Storo e la superficie è il tetto del fabbricato sito in loco, proprietà immobiliare e sede legale della società So.val. Il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie veniva convenuto in complessivi euro 154.375, da versare in n. 13 rate biennali anticipate;

il valore di bilancio residua per euro 86.450.

I nuovi diritti di superficie acquisiti nel corso del 2022 fanno riferimento il primo all'acquisizione del Fotovoltaico di Arco per il quale il diritto di superficie da atto notarile ha durata di 60 anni per un valore iscritto a bilancio di euro 20.500; il secondo diritto di superficie è legato all'acquisizione del Fotovoltaico Fonta Bianca per il quale il diritto di superficie da atto notarile ha durata di 30 anni rinnovabile a condizioni predeterminate ed ha un valore di euro 48.496. Le rispettive quote di ammortamento hanno durata rispettivamente di 60 anni e 30 anni come da atto notarile.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a 153.528 euro, sono comprensivi della 4° quota dell'avviamento acquisito dalla Idro Castel Lodron per euro 107.239 e di 24.027 di ammortamento sui software gestionale.

Si precisa che il residuo del valore dell'avviamento di euro 107.239 e dei costi di ampliamento di euro 4.951 sono iscritti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad euro 356.705 per nuove implementazioni degli impianti già esistenti, mentre euro 920.169 si riferiscono a nuovi impianti di produzione. Per l'anno 2022 per i nuovi cespiti si è beneficiato del credito d'imposta del 6% come previsto dall'agenzia delle entrate per quei beni nuovi acquistati ai sensi della legge 178 del 2020, che porterà un beneficio di euro 5.131,40 che verrà iscritto tra i contributi suddiviso per i restanti anni di vita utile del bene:

Incremento cespiti 2022 per acquisizione

Impianti di produzione

Impianto Fotovoltaico Fontana Bianca	410.657 euro;
Impianto Fotovoltaico Arco	204.735 euro;
Impianti Eolici non in funzione	162.600 euro;
Terreni per impianti fotovoltaici	75.000 euro;

Centrali idroelettriche non in funzione	70.500	euro;
Terreni per impianti fotovoltaici	75.000	euro;
Impianto fotovoltaico non in funzione	43.701	euro;
Impianto fotovoltaico Conti Lodron	23.475	euro;
Opera di presa Idro Castel Lodron	11.612	euro;
Videosorveglianza Impianti di produzione	2.710	euro;
Macchinario centrale Palvico '71	1.765	euro;
Macchinario Idro Castel Lodron	279	euro;
Macchinario Centrale Lorina	277	euro;
Macchinario Centrale Palvico '87	130	euro;

Totale **1.007.441 euro;**

Distribuzione

Sottostazione di trasformazione esclusi fabbricati	51.072	euro;
Fabbricati per cabine	25.281	euro;
Rete Bt	13.938	euro;
Apparecchiature tecniche elettriche – Distr.	8.630	euro;
Terreni per cabine - Dis (Distribuzione)	4.793	euro;
Cabine elettriche non in funzione	2.223	euro;
Linee MT	2.105	euro;

Totale **108.043 euro;**

Misura

Contatori elettronici	12.030	euro;
Misuratori 2G non in funzione	9.674	euro;
Sistemi centrali di telegestione 2G non in funzione	1.700	euro;
Concentratori 2G non in funzione	1.250	euro;
Contatori elettronici - non in funzione	275	euro;

Totale **24.931 euro;**

Telecomunicazioni

Strutture fisse rete wireless - Hiperlan	42.498	euro;
Impianti utente F.O.	30.276	euro;
Hardware rete wireless hiperlan	22.859	euro;
Centrale ottica	8.666	euro;
Dorsali principali FO	185	euro;

Totale **104.484 Euro;**

Spese generali

Macchine elettroniche d'ufficio	9.869	euro;
<u>Totale</u>	9.869	Euro;

Gli investimenti per il **settore di produzione energia elettrica** sono stati complessivamente euro 1.007.441 di cui:

- è stato completato l'impianto fotovoltaico Fontana Bianca per un costo complessivo di euro 410.657;
- è stata acquistato l'impianto fotovoltaico di Arco per costo complessivo di euro 204.735;
- è stato costruito l'impianto sociovoltaico Conti Lodron per complessivi euro 23.475;
- è iniziato l'acquisto di un impianto eolico per il quale è stata pagata la prima trancia in accordo per euro 162.600 che è stato messo tra gli impianti eolici non in funzione;

- sono stati pagati acconti per 75.000 euro per acquisto terreni per fotovoltaici di cui 25.000 per l'acquisto del terreno su cui è posato l'impianto di proprietà CEDIS denominato Ponte Caffaro, il resto per l'acquisto di un terreno sempre sito in zona Ponte Caffaro per poter costruire un fotovoltaico;
- tra le centrali idroelettriche non in funzione troviamo l'acconto pagato per la sostituzione del macchinario della centrale di Lorina di euro 70.500;
- tra gli impianti fotovoltaici non in funzione rientra il materiale acquistato per la costruzione del fotovoltaico sul tetto dell'Asilo di Storo per euro 43.701.
- il restante importo di euro 16.773 è riferito a lavori di sistemazione delle varie centrali elettriche.

Gli investimenti per il **settore della distribuzione** sono stati di euro 108.043 di cui:

- sono state completate le cabine elettriche "Sorini" e "Santa Lucia" per le quali sono stati spesi euro 76.353 ed è stato acquistato anche il terreno della cabina "Sorini" per euro 4.793.
- sono stati sostenuti investimenti per euro 13.938 per miglioramenti alla rete di bassa tensione;
- sono stati sostenuti investimenti per euro 2.105 per miglioramenti alla rete di media tensione;
- altri investimenti di minor importanza per un totale di euro 10.853;

Gli investimenti per il **settore della misura** sono stati di euro 29.154 di cui:

- per l'entrata in funzione di contatori elettronici euro 12.030;
- acquisto di contatori di nuova generazione 2G per euro 12.899 che verranno installati nel 2023.

Gli investimenti sulla **rete FO e Hiperlan** ammontano a 104.484 euro.

Per la parte FO si sono spesi euro 39.127 euro per i seguenti interventi:

- euro 30.460 per allaccio nuove utenze,
- euro 8.666 per centrale ottica.

Per la parte Hiperlan sono stati potenziati alcuni collegamenti verso i ponti radio di trasmissione utilizzando anche frequenze radio a banda licenziata. E' stata inoltre completata la rete di trasmissione cambium dotando tutti pali di appattati punti multi punto cambium. L'investimento per questa miglioria è stato di euro 42.498. Per quanto riguarda invece l'Hardware rete wireless l'installazione di nuove antenne agli utenti ha comportato un investimento pari a euro 22.859.

Si rileva inoltre che all'interno degli importi di cui sopra sono state capitalizzate alcune spese di manodopera del personale (importo 58.624 euro), in quanto hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a 1.717.869 euro incrementano rispetto all'esercizio precedente di euro 41.679.

Tra le Immobilizzazioni Materiali sono presenti immobilizzazioni in corso per 291.924 euro che risultano così composte:

Impianti Eolici	162.600 euro.
Centrale idroelettrica	70.500 euro;
Impianto fotovoltaico	43.701 euro;
Misuratori 2G conformi ai requisiti delibera 87/2016/R/EEL	9.675 euro;
Cabine Elettriche	2.223 euro;
Sistemi centrali di Telegestione e telelettura 2G	1.700 euro;
Concentratori 2G	1.250 euro;
Contatori elettronici	275 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Per le partecipazioni non si rilevano episodi di rilievo, con assoluta uniformità dei dati di bilancio 2022 con quelli dell'esercizio precedente. Si precisa inoltre che la società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Le partecipazioni detenute riguardano quote minoritarie di capitale di aziende operanti nel settore elettrico o dei servizi, e nelle società del sistema cooperativo.

Di seguito il dettaglio:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	-
Dolomiti Energia	3.603.773
S.E.T. Distribuzione	155.833
Primiero Energia S.p.A.	85.518
Istituto Atesino di Sviluppo	43.351
Cooperfidi Sc	11.366
Banca Valsabbina	11.374
Finanziaria Trentina della Cooperazione	5.000
Distretto Tecnologico	2.000
Unicredit Banca	3.846
Iniziative e Sviluppo	1.033
Federazione Trentina della Cooperazione	310
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella	100
Cassa Rurale Adamello Brenta	73
Famiglia Cooperativa Valle del Chiese	50
Crediti verso altri immobilizzati	3.050.000
Totale	6.973.627

Da evidenziare la nuova posta dei Crediti verso altri immonilizzi per un importo di euro 3.050.000 dovuti ad acconti versati per l'acquisto della società che sta costruendo la nuova centrale idroelettrica di Novara.

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Si è potuto verificare, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie per le quali il fair value è risultato determinabile, in applicazione del comma 3 dell'art. 2427 bis Codice Civile, che il loro valore di iscrizione a bilancio è in parte superiore e in parte inferiore rispetto al rispettivo fair value; si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427 bis Codice Civile, che per alcune immobilizzazioni finanziarie il "fair value" non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427 bis Codice Civile non ha consentito di ottenere un valore attendibile.

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

SOCIETA' PARTECIPATA	% POSSESSO CAPITALE SOCIALE	VALORE BILANCIO CEDIS (COMPRESO SOVRAPREZZO)	PATRIMONIO NETTO SOCIETA'	DATA	PATRIMONIO NETTO RAPPORATO ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DIFFERENZA RISPETTO A VALORE DI BILANCIO
----------------------	-----------------------------	--	---------------------------	------	---	--

Dolomiti Energia Holding Spa	0,67%	3.603.773	578.407.976	31/12/2021	3.912.968	309.195
SET Distribuzione Spa	0,13%	155.833	223.427.787	31/12/2021	302.688	146.855
Primiero Energia Spa	0,08%	85.518	60.969.286	31/12/2021	52.044	(33.474)
Istituto Atesino di Sviluppo Spa	0,01%	43.351	139.559.353	31/12/2021	16.441	(26.910)

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2427 bis si specifica che:

il valore di carico a bilancio della partecipazione in Unicredit Spa, società quotata in borsa, risulta pari 3.847 euro, mentre la valutazione in base alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2022 è di 863.20 euro, corrispondente ad un valore corrente unitario per azione di 13,28 euro (65 azioni di proprietà);

il valore di carico a bilancio della partecipazione in Banca Valsabbina, società quotata in borsa, risulta pari 11.374 euro, mentre la valutazione in base alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2022 è di 9.100,80 euro, corrispondente ad un valore corrente unitario per azione di 6,32 euro (1.440 azioni di proprietà);

per le altre partecipate non è stato possibile determinare il rispettivo fair value, ma i valori fondamentali delle singole società portano a ritenere che per nessuna di esse la valutazione economica porterebbe a valori inferiori a quello di iscrizione in bilancio;

a riguardo della partecipazione in Istituto Atesino di Sviluppo Spa, l'importo pagato da Cedis all'atto di acquisizione della quota (43.351 euro) è superiore al valore della stessa se si moltiplica la percentuale di possesso al patrimonio netto effettivo del più recente bilancio ISA approvato (16.441 euro, differenza in meno di 26.910 euro). Non si ritiene tuttavia di operare alcuna svalutazione, analizzati i reali elementi gestionali, di mercato e di bilancio della società ISA, che prefigurano il conseguimento di un altro risultato economico soddisfacente per l'anno 2022;

a riguardo della partecipazione in Primiero Energia Spa, l'importo pagato da Cedis all'atto di acquisizione della quota (85.518 euro) è superiore al valore della stessa se si moltiplica la percentuale di possesso al patrimonio netto effettivo del più recente bilancio approvato (52.044 euro, differenza in meno di 33.474 euro). Non si ritiene tuttavia di operare alcuna svalutazione, analizzati i reali elementi gestionali, di mercato e di bilancio della società Primiero Energia, che prefigurano il conseguimento di un altro risultato economico soddisfacente per l'anno 2022;

per le cooperative e consorzi cooperativi non è stato possibile determinare il fair value vista la natura delle società.

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa ha avuto in essere il seguente contratto di leasing nel corso dell'esercizio 2022:

Locazione finanziaria campo fotovoltaico Remedello (BS)

Stipula di data 19 dicembre 2011, ha per oggetto un impianto fotovoltaico edificato in località Remedello della potenza di complessivi 976,80 KWp, non integrato, suddiviso in 2 sottocampi, ciascuno dei quali costituito da 176 stringhe da 15 moduli, per complessivi 5.280 pannelli in silicio policristallino di potenza nominale pari a 185/W. Ciascun sottocampo è collegato al rispettivo inverter centralizzato da 553,70 KW. Completano l'impianto il quadro di parallelo dotato di dispositivo di interfaccia AC, il trasformatore 15/0,270 KV da 1.000 KVA e la cella di protezione generale conforme alla CEI 0.16. Il tutto è posato su terreno sito in Comune di Remedello (BS), via Ponte Asolana, anch'esso oggetto di locazione finanziaria unitamente al valore dell'impianto fotovoltaico. Il prezzo di acquisto del bene, ai fini della compilazione delle seguenti tabelle, è di euro 4.500.000. Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Da tener presente che sono state pagate tre maxi-rate. Nel 2011 euro 800.000,00, nel 2015 euro 500.000,00 e nel 2017 euro 800.000,00 e che ci sono state nel corso degli anni più

rinegoziazioni del tasso di interesse nominale che è passando dall'iniziale 5,1879 ad un tasso di interesse effettivo applicato nel 2022 pari all'euribor a 3 mesi + Spread 2,55. Al 31.12.2022 è stato pari a 1,79.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni		
Società di Leasing	Credito Valtellinese	
Descrizione del bene	Impianto Remedello (BS)	
Costo del bene per il concedente	4.500.000	
Valore di riscatto	250.000	
Data inizio del contratto	19/12/2011	
Data fine del contratto	19/12/2029	
Tasso di interesse implicito	5,09 – (Attualmente il tasso è 1,79)	
Aliquota di ammortamento	4,00	
Effetti sul Patrimonio Netto - Attività'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.610.000
	- di cui valore lordo	4.500.000
	- di cui fondo ammortamento	1.890.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	180.000
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.430.000
	- di cui valore lordo	4.500.000
	- di cui fondo ammortamento	2.070.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	2.667
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	1.231.651
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		1.201.016

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.220.948
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	124.093
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	402.864
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	693.991
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	119.570
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.101.378
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	124.093
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	283.294
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	693.991
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	99.638
e)	Effetto fiscale	23.913
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	75.725
Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	97.531
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	309.853
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	32.322
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	180.000
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	23.407
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	74.124

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Materiali di magazzino	356.013	292.399	63.614	22
		Fibra ottica	176.393	101.140	75.253	74
		Totale	532.406	393.539	138.867	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti verso clienti	1.109.122	1.133.272	(24.150)	(2)
		Crediti per fatture da emettere	1.079.199	808.829	270.370	33
		Fondo svalutazione crediti	(118.186)	(91.564)	(26.622)	29
		Crediti tributari	231.830	191.938	39.892	21
		Imposte anticipate	4.721	5.395	(674)	(12)
		Anticipi a fornitori	1.097	1.847	(750)	(41)
		Crediti verso GSE	415.930	261.567	154.363	59
		Certificati verdi da incassare	44.222	155.465	(111.243)	(72)
		Crediti verso Cassa Conguaglio	246.105	96.309	149.796	156
		Crediti diversi verso terzi	433.936	81.086	352.850	435
		Totale	3.447.976	2.644.144	803.832	

Da segnalare che nei crediti diversi verso terzi il forte incremento è da imputare al bonus energia erogato dalla Provincia Autonoma di Trento anticipato dal CEDIS ai clienti e incassato nel 2023.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilità liquide	4.218.868	2.404.730	1.814.138
Totale	4.218.868	2.404.730	1.814.138

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	RATEI E RISCONTI					
		Ratei Attivi	18.835	-	18.835	-
		Canoni Leasing Campo fotovoltaico Remedello (BS)	1.101.400	1.259.362	(157.962)	(13)
		Risconti Attivi diversi	130.251	116.800	13.451	12
		Totale	1.250.486	1.376.162	(125.676)	

I Ratei e risconti attivi, pari a 1.250.486 euro, sono relativi per euro 1.101.400 ai risconti attivi sulle tre maxi rate di canone leasing del contratto inerente il campo fotovoltaico di Remedello (BS) pagate tra dicembre 2011 e settembre 2017.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.211.884	-	-	363.534	551.152	-	3.024.266
Riserve di rivalutazione	7.036.358	-	-	-	-	-	7.036.358
Riserva legale	12.035.201	-	378.216	14.962	-	-	12.428.379
Altre riserve	2.118.337	-	-	-	2	-	2.118.335
Utile (perdita) dell'esercizio	421.445	(30.586)	(390.859)	-	-	362.551	362.551
Totale	24.823.225	(30.586)	(12.643)	378.496	551.154	362.551	24.969.889

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 12.643, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

L'aumento del valore del capitale sociale di 363.534 euro di cui 359.937 euro corrisponde al ristorno a favore dei soci a mezzo di incremento della quota sociale degli aventi diritto, deliberato dall'Assemblea Ordinaria Annuale del 2022 e euro 3.597 è la quota sottoscritta dai nuovi soci.

Le riserve di rivalutazione si sono formate in seguito a rivalutazioni monetarie eseguite in base a leggi che lo consentivano, precisamente ai sensi della Legge nr. 576/1975, della Legge nr. 72/1983 e della Legge nr. 413/1991 e dal Decreto Legge n. 104/2020. La variazione della riserva legale è dovuta all'iscrizione del sovrapprezzo della quota sociale versata dai nuovi soci ammessi, alla destinazione dell'utile d'esercizio 2021 al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico Promocoop e del dividendo erogato da CEDIS a favore dei Soci sovventori (Consorzio Elettrico Industriale di Stenico Società Cooperativa, Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa Società Cooperativa e Promocoop), pari al 2% dei loro apporti di capitale effettuati nell'anno 2014. La voce "Altre riserve" accoglie i contributi in conto capitale ex art. 54 TUID, originatisi in passato grazie a contributi sulle Leggi Provinciali nr. 40/80 per 1.143.109 euro e nr. 38 per 971.890 euro e da un fondo riserva indivisibile per euro 2.525 che accoglie le quote sociali non rimborsate perché non richieste e più vecchie dei 5 anni pregressi. Inoltre le "Altre Riserve" a partire dal 2020 accolgono un nuovo fondo di riserva di avanzo da fusione con la IDRO CASTEL LODRON SRL di euro 813.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Prestito sociale	3.382.705	3.682.002	(299.297)	(8)
		Mutui bancari	4.059.780	1.491.598	2.568.182	172
		Debiti verso fornitori	1.544.025	1.861.755	(317.730)	(17)
		Debiti tributari	289.158	501.839	(212.681)	(42)
		Debiti verso enti prev.li e ass.li	58.864	60.322	(1.458)	(2)
		Debiti verso CCSE	69.979	389.248	(319.269)	(82)
		Debiti verso personale	98.653	139.979	(41.326)	(30)
		Debiti verso utenti	288.304	258.869	29.435	11
		Ristorno ai soci	260.000	860.000	(600.000)	(70)
		Debiti diversi verso terzi	93.614	39.481	54.133	137
		Totale	10.145.082	9.285.093	859.989	

Meritano un commento le variazioni e le consistenze delle seguenti voci di debito:

Mutui bancari: la variazione di euro 2.568.182 è il risultato di euro 431.820 di rimborso quote capitale dei mutui in essere e dell'apertura del nuovo mutuo chirografario con garanzia statale di euro 2.000.000 con Credit Agricole e l'anticipo di un 1.000.000 di euro in preammortamento per un mutuo ipotecario rilasciato alla cooperativa dalla Cassa Centrale Banca in pool con La Cassa Rurale Adamello, Giudicarie, Valsabbia e Paganella;

Debiti v/fornitore: il saldo dei debiti a fine 2022 rispetto alla fine dell'anno precedente è diminuito in quanto i pagamenti al fornitore SEV di energia, che nel 2021 contavano di 4 mesi di arretrati di pagamenti, nel 2022 sono stati più regolari avendo ricevuto le fatture per tempo.

Debiti tributari: la diminuzione è dovuta per metà al pagamento della seconda e ultima quota da versare relativa all'imposta sostitutiva per la rivalutazione del 2020. Per il resto è un minor debito IVA rispetto all'anno precedente.

Debiti verso utenti. Il conto comprende il debito per depositi cauzionali (quota capitale ed interessi) maturati nel corso degli anni nei confronti degli utenti (euro 239.565), note di accredito emesse nei confronti dei clienti che devono ancora essere liquidate (euro 47.357) e debiti v/soci da ammettere (euro 1.380).

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

I debiti verso soci per finanziamenti iscritti a bilancio sono relativi esclusivamente al prestito sociale previsto dalla Legge 59/1992. La raccolta del prestito sociale è prevista dallo statuto e da apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.

Le somme raccolte a titolo di prestito sociale sono impiegate esclusivamente in operazioni strettamente funzionali al perseguimento dell'oggetto e scopo sociale.

I finanziamenti da soci per prestito sociale non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Al 31/12/2022 il numero di rapporti di prestito sociale è pari a 164 e l'importo complessivo del prestito ammonta a 3.382.705 euro così suddivisi:

- euro 432.847 depositi liberi
- euro 61.786 deposito vincolato a 6 mesi
- euro 612.358 deposito vincolato a 12 mesi
- euro 214.424 deposito vincolato a 18 mesi
- euro 487.498 deposito vincolato a 24 mesi
- euro 1.523.793 deposito vincolato a 36 mesi

dei depositi vincolati euro 1.083.876 hanno scadenza oltre l'esercizio successivo.

Gli interessi sui prestiti da Soci, pari nell'anno a 31.409 euro, corrispondono agli interessi maturati in loro favore sui conti di prestito in essere, capitalizzati, come da regolamento, semestralmente.

Alla luce dell'obbligo informativo introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 per i soggetti diversi dalle banche, che ha modificato la Circolare della Banca di Italia n. 299 del 21/04/1999, si forniscono di seguito le consistenze del prestito sociale e del patrimonio netto, al fine di accertare il rispetto dei limiti quantitativi imposti dalla normativa vigente:

ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data del 31/12/2022: euro 3.382.705;

ammontare del patrimonio netto al 31/12/2021: euro 24.823.225;

il rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto è pari a 0,14%, ampiamente rientrante nei limiti previsti dalla su menzionata normativa.

Viene altresì messo in evidenza che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(PN + Dm/I)/AI$, risulta pari a 0,99. Un indice di struttura finanziaria < 1 rileva situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Si precisa che le disponibilità finanziarie e gli affidamenti bancari consentono di far fronte ad eventuali richieste, anche significative, di rimborso di prestito sociale.

A fronte di un debito di bilancio di 3.382.705 Euro (2.298.828 entro l'esercizio successivo e 1.083.876 oltre l'esercizio successivo), l'ammontare complessivo della voce Prestito Sociale ha avuto, tra il 2018 e il 2020 una consistenza molto stabile, diminuita nel 2021 per l'abbassamento del limite del prestito deliberato dal Cda il 27.07.2021 abbassando i limiti da 4.000.000 a 3.500.000 e successivamente riportati nella seduta del 26.05.2022 a 4.000.000 di euro. Nonostante questo aumento e l'aumento dei tassi sempre deliberati dal CdA nella seduta del 03.11.2022 non vi è stato riscontro di investimento da parte dei soci visto il momento di crisi che si sta vivendo. Il reale andamento dei prelievi totali effettuati dai soci nel corso degli ultimi cinque anni è il seguente:

- Anno 2018 prelievi 353.083 Euro (debito bilancio 3.935.766);
- Anno 2019 prelievi 170.638 Euro (debito bilancio 3.967.939);
- Anno 2020 prelievi 282.040 Euro (debito bilancio 3.922.938);
- Anno 2021 prelievi 324.833 Euro (debito bilancio 3.682.002);
- Anno 2022 prelievi 413.093 Euro (debito bilancio 3.382.705).

media del quinquennio di 307.737 euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	10.145.082	10.145.082

I debiti scadono tutti entro l'esercizio successivo, fatta eccezione per le seguenti voci la cui scadenza è fissata oltre l'esercizio successivo:

1. Debiti verso soci per finanziamento prestito sociali, euro 1.083.876;
2. Debiti verso banche per quote capitali mutui, euro 3.350.910;
3. Depositi cauzionali da clienti e relativo debito per interessi, euro 239.566.

Non vi sono debiti oltre i 5 anni in quanto i mutui in essere dovranno essere rimborsati entro il 2026.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti bancari, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
E)	RATEI E RISCONTI					
		Ratei passivi	12.220	5.677	6.543	115
		Risconti passivi diversi	223.323	242.112	(18.789)	(8)
		Contributi allaccio utenti	1.247.286	1.235.860	11.426	1
		Totale	1.482.829	1.483.649	(820)	

La categoria di risconti passivi pluriennali "contributo allaccio utenti" derivano dalla metodologia di imputazione dei ricavi di allacciamento fatturati agli utenti soci e clienti in correlazione alla vita utile dei cespiti correlati.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Distribuzione e vendita energia elettrica

Nel 2022 sono stati erogati 26.282.818 kWh di energia elettrica a 3.874 utenze socie, 520.387 kWh a n. 545 utenze in maggior tutela e sono stati trasportati 10.551.347 kWh a 234 clienti sul mercato libero. I dati esposti sono così suddivisibili in base alle varie zone di operatività di CEDIS:

Energia erogata e trasportata per paese:

Paese	kWh Soci	kWh Maggior Tutela	kWh Mercato libero	kWh Totali
Baitoni	1.020.636	29.418	110.142	1.160.196
Bezzecca	45.973	10.641	0	56.614
Bondone	276.303	12.229	6.360	294.892
Condino	55.383	0	12.283	67.666
Darzo	3.795.787	15.391	23.337	3.834.515
Lodrone	3.335.095	48.366	832.472	4.215.933
Riccomassimo	81.640	6.399	1.470	89.509
Storo	12.874.196	151.249	4.349.122	17.374.567
Tiarno di Sopra	3.358.818	101.941	3.993.504	7.454.263
Tiarno di Sotto	1.334.690	112.991	1.138.707	2.586.388
Tremalzo	104.297	31.762	83.950	220.009
TOTALE	26.282.818	520.387	10.551.347	37.354.552

Quanto addebitato in bolletta a titolo di imposta erariale viene imputato direttamente nell'apposito conto di debito senza farlo transitare dal conto economico, così come le componenti A e UC, addebitate sulle bollette di utenti non soci (per

l'anno 2022 momentaneamente sospese dal Governo per mitigare gli straordinari aumenti di prezzo dell'energia). È stato infatti verificato che, ai fini del loro addebito e riscossione, CEDIS viene considerato a tutti gli effetti sostituto d'imposta per conto dell'erario e degli altri enti pubblici; pertanto questi importi non devono figurare nel conto economico, ma fra i debiti verso enti pubblici. Per gli utenti Soci, in luogo delle componenti A e UC, viene addebitato un contributo di gestione, che confluisce nell'apposito conto di ricavo. Mensilmente, in base al consumo totale dei Soci rapportato all'energia autoprodotta ed auto consumata, come stabilito all'art. 5 del TICOOP, si determina quanto la cooperativa deve versare a titolo di componenti A e UC per questa tipologia di consumi. Detto importo viene decurtato dal conto di ricavo contributo di gestione Soci ed imputato all'apposito conto di debito utilizzato per regolare le partite con la Cassa Servizi Energetici e Ambientali. In sintesi quanto prelevato dalle utenze a titolo di A e UC e imposta erariale e versato alla CSEA e all'Agenzia delle Dogane non figura nel conto economico ma viene imputato fra i debiti.

Per completezza di informazione si ritiene comunque utile indicare di seguito gli importi addebitati in bolletta nel 2022 sotto queste voci:

- Totali imposta erariale: 85.047,78 euro addebitati ai soci domestici e agli utenti della maggior tutela per i quali il Consorzio non usufruisce di esenzione alcuna;
- Totale complessivo componenti AUC: 0 euro,
- Acquisto di energia e valorizzazione della componente PED (prezzo della componente energia e dispacciamento) per le utenze di soci: dal 2019 l'energia destinata a soddisfare il fabbisogno dei soci CEDIS, nella quota eccedente l'autoproduzione, viene acquistata da SEV SOCIETA' COOPERATIVA. Il contratto attualmente in essere prevede la fornitura di energia ad un prezzo variabile. Cedis ha optato per l'applicazione ai propri soci di un prezzo variabile nella convinzione che tale scelta possa adeguatamente tutelare sia il conto economico del CEDIS sia l'interesse dei Soci. In particolare per gli utenti domestici il prezzo di riferimento sul quale applicare gli sconti deliberati di anno in anno è il prezzo stabilito da ARERA trimestralmente per gli utenti di maggior tutela, mentre per gli usi diversi, sia in bassa che in media tensione, il prezzo di riferimento sul quale applicare gli sconti è il PUN medio mensile +3. E' da segnalare come già citato sopra più volte, che a partire dal mese di luglio 2021 i prezzi dell'energia hanno subito un fortissimo aumento passando gradualmente dai 50-60 euro/MWh (media degli ultimi 10 anni) fino a toccare il picco di 543 euro/MWh valore medio nell'agosto 2022 con una media annua per l'anno 2022 di 303 euro/MWh. Alla stesura della presente nota integrativa i primi mesi del 2023 hanno fatto segnalare una graduale riduzione di prezzo. Nel mese di marzo 2023 il prezzo medio è stato pari a 137 euro/MWh. Diversamente, per i non soci, che rientrano nella classificazione della maggior tutela, l'energia viene obbligatoriamente acquistata da Acquirente Unico Spa..
- Gli sconti base stabiliti dal CdA per l'anno 2022 sono i seguenti: 50% per utenze domestiche fino a 3.600 KWh e 25% sulla parte eccedente, applicazione di percentuale a scaglioni per gli usi diversi in bassa tensione (per consumi fino a 3.600 KWh annui 40%, da 3.601 a 15.000 KWh 30%, da 15.001 al 60.000 KWh 20%, oltre i 60.001 KWh 10%); 20% per illuminazione pubblica; 10% per le utenze di media tensione fino a 500.000 KWh e il 5% sulla parte eccedente ed infine per la media tensione "energivore" il 5% fino a 2.000.000 KWh e il 3% sulla parte eccedente.
- Contrariamente a quanto fatto negli ultimi anni, tenuto conto della forte contrazione della produzione di energia e dei consistenti aumenti di prezzo dell'energia acquistata, il CdA ha ritenuto non opportuno concedere ulteriori sconti per l'anno 2022. E' comunque da segnalare che il valore dello sconto base è stato pari a 1.744.893 euro rispetto allo sconto totale 2021 di euro 1.076.397,88 che comprendeva lo sconto ordinario pari ad euro 681.309,97, lo sconto aggiuntivo pari ad euro 358.897,08 e lo sconto "una tantum" sulla quota di commercializzazione di euro 36.190,83. Da ricordare che sulle bollette emesse nel corso del 2022 il CEDIS ha riconosciuto una riduzione per ristorno dell'anno 2021 di euro 502.500.

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 Art. 1 comma 911 che dispone "l'art. 52, comma 3, lettera B) del decreto LGS 26/10/1995 n. 504, si applica anche all'energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza disponibile superiore a 20 KW, consumati dai soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'art. 4, numero 8) della legge 6/12/1962, n. 1643, in locali e luoghi diversi dalle abitazioni", dall'esercizio 2016 CEDIS ha ripreso ad esentare l'imposta erariale per l'autoconsumo degli usi diversi. Il totale esente per l'anno 2022 è stato quantificato in euro 95.041,99. I consumi fatturati sulle bollette di competenza 2022 sono stati provvisoriamente esentati al 100% da questa imposta, nel corso del 2023 il Consorzio dovrà riaddebitare ai soci la quota parte di imposta erariale relativa all'energia non autoprodotta, che è stata pari al 52,37% per complessivi euro 105.230,84.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Energia elettrica venduta ed altre imprese	208.474	334.857	(126.383)	(38)
		Energia elettrica venduta ai soci	7.901.706	2.974.736	4.926.970	166
		Energia elettrica venduta ai non soci	211.342	151.675	59.667	39
		Trasmissione energia elettrica per i soci	152.888	146.307	6.581	4
		Trasmissione energia elettrica per i non soci	78.485	87.684	(9.199)	(10)
		Misura di energia elettrica per i soci	106.369	110.913	(4.544)	(4)
		Misura di energia elettrica per i non soci	21.319	24.782	(3.463)	(14)
		Trasporto di energia elettrica per i soci	588.698	602.661	(13.963)	(2)
		Trasporto di energia elettrica per i non soci	178.986	212.623	(33.637)	(16)
		Trasporto energia elettrica per altri distributori	168.993	202.711	(33.718)	(17)
		Contributi allacciamento	107.393	106.491	902	1
		Prestazioni e servizi vari	162.449	120.908	41.541	34
		Vendita servizi fibra ottica	712.078	739.879	(27.801)	(4)
		Vendita servizi su rete Hiperlan	236.684	241.724	(5.040)	(2)
		Attivazione servizi su fibra ottica e vendita apparati	12.220	13.977	(1.757)	(13)
		Contributo c/esercizio bollette soci	10.445	543.573	(533.128)	(98)
		Ristorno ai soci	(260.000)	(860.000)	600.000	(70)
		Totale	10.598.529	5.755.501	4.843.028	

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>					
		Capitalizzazione spese per acquisti	95.557	57.161	38.396	67

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Capitalizzazione spese personale	58.625	49.454	9.171	19
	Totale		154.182	106.615	47.567	

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio che sono stati capitalizzati in quanto producono un miglioramento o della produttività, o della sicurezza o del prolungamento della vita utile.

Ricavi e proventi diversi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
		Certificati verdi	217.832	711.407	(493.575)	(69)
		C/Energia impianti Fotovoltaici	1.121.885	991.444	130.441	13
		Tariffa Omnicomprensiva Centrale Idroelettrica Palvico e Castel Lodron	100.810	199.433	(98.623)	(49)
		Contributi in conto esercizio	17.752	19.288	(1.536)	(8)
	Totale		1.458.279	1.921.572	(463.293)	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Affitti Attivi	7.716	6.842	874	13
		Ricavi e proventi diversi	19.213	21.344	(2.131)	(10)
		Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	7.000	(7.000)	(100)
	Totale		26.929	35.186	(8.257)	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Territorialmente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti in Italia. La quasi totalità di essi sono originati nella Provincia di Trento ove CEDIS ha i propri impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica e le proprie infrastrutture di fibra ottica e hiperlan. La quota residua è conseguita nell'adiacente provincia di Brescia, dove si trovano il campo fotovoltaico di Remedello e di Ponte Caffaro, ed alcuni pali ripetitori per la trasmissione del segnale hiperlan.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto Energia Elettrica	6.651.081	2.293.622	4.357.459	190
		Acquisto combustibili per altri usi	11.095	8.524	2.571	30
		Acquisto altre materie prime e merci	349.039	208.677	140.362	67
		Totale	7.011.215	2.510.823	4.500.392	

Nel 2022 CEDIS ha dovuto ricorrere a molto maggiori approvvigionamenti di energia elettrica rispetto al 2021 per circa 8.264 MWh. Il prezzo dell'energia medio per il 2021 è stato di 170 euro/MWh mentre nel corso del 2022 è stato di 310 euro/MWh.

Gli acquisti da Acquirenti Unico S.p.a. effettuati a servizio dei clienti in maggior tutela hanno anch'essi registrato un aumento di 60.331 euro, passando da 128.420 a 188.752 a causa sempre dell'aumento dei prezzi dell'energia (essi saranno poi oggetto di conguaglio attraverso il calcolo della perequazione TIV riferita all'annualità).

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Vettoriamiento servizi di rete	366.945	269.831	97.114	36
		Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni	236.032	186.782	49.250	26
		Gestione impianto fibra ottica	164.989	200.387	(35.398)	(18)
		Gestione impianto Hiperlan	62.674	54.171	8.503	16
		Perequazione distribuzione e trasmissione	(128.563)	4.900	(133.463)	(2.724)
		Altri costi per servizi	662.011	649.736	12.275	2
		Totale	1.364.088	1.365.807	(1.719)	

Con riferimento ai costi relativi alla perequazione per distribuzione e trasmissione si precisa quanto segue:

PEREQUAZIONE TIT

Per l'anno 2022 L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non ha deliberato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per le imprese che servono fino a 100.000 punti di prelievo; pertanto per la stima della perequazione TIT è stata utilizzata l'ultima tariffa nota, ossia la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2016 con delibera ARERA 432/2021 del 18/10/2021.

Si fa presente che i risultati definitivi della perequazione per gli anni dal 2017 al 2022 sono in attesa di definizione da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) e comporteranno consistenti importi per il CEDIS per via della graduale applicazione della tariffa parametrica al posto della tariffa puntuale.

PEREQUAZIONE TIV

Le perdite di perequazione TIV AU Maggior Tutela 2021 sono state imputate a bilancio 2022 per un costo di 22.573 euro bilanciati in parte da maggior ricavi riconosciuti per la per la TIV di 11.702 euro.

GESTIONE IMPIANTI FIBRA E HIPERLAN

I costi di gestione fibra ottica sono diminuiti di 35.000 euro per minor canoni pagati mentre i costi hiperlan sono aumenti di euro 8.000 per la maggior parte dovuti al maggior costo dell'energia elettrica pagata per farli funzionare.

SPESE PER LAVORI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Sono stati spesi maggiori costi per euro 50.000 nell'anno 2022 rispetto al 2021 per consulenze tecniche relative a due diligence su società per le quali il Consorzio è interessato all'acquisto in quanto proprietarie di centrali idroelettriche.

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni leasing	309.853	301.124	8.729	3
		Affitti passivi	15.889	14.578	1.311	9
		Totale	325.742	315.702	10.040	

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Salari e stipendi	828.228	891.448	(63.220)	(7)
		Totale	828.228	891.448	(63.220)	
b)	<i>Oneri sociali</i>					
		Oneri sociali	246.790	256.279	(9.489)	(4)
		Totale	246.790	256.279	(9.489)	
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>					
		Trattamento di fine rapporto	75.870	63.502	12.368	19
		Totale	75.870	63.502	12.368	
e)	<i>Altri costi per il personale</i>					
		Altri costi per il personale	12.325	14.067	(1.742)	(12)
		Totale	12.325	14.067	(1.742)	

Il costo relativo al personale è diminuito rispetto al 2022 in quanto non si è ancora provveduto a reintegrare il personale che si è dimesso.

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Amm. Avviamento	107.239	107.239	-	-
		Amm.to software	35.286	29.318	5.968	20
		Amm. Diritti di Superficie	8.133	-	8.133	-
		Amm.to altre imm. immateriali	2.870	9.046	(6.176)	(68)
		Totale	153.528	145.603	7.925	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm.to opere di presa	12.776	12.665	111	1
		Amm.to fabbricati non industriali	16.201	16.201	-	-
		Amm.to fabbricati industriali	133.665	131.755	1.910	1
		Amm.to impianti di produzione	1.005.637	975.963	29.674	3
		Amm.to altri impianti elettrici	258.549	256.838	1.711	1
		Amm.to mobili e attrezzature	56.792	52.091	4.701	9
		Amm.to impianti fibra ottica	176.121	182.150	(6.029)	(3)
		Amm.to impianti Hiperlink	58.128	48.527	9.601	20
		Totale	1.717.869	1.676.190	41.679	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide</i>					
		Svalutazione crediti	26.881	29.111	(2.230)	(8)
		Totale	26.881	29.111	(2.230)	

Da evidenziare che tra gli ammortamenti immateriali l'aumento sui software   dovuto principalmente all'integrazione del nuovo gestionale ERP, mentre per quelle materiali sono meritevoli di commento gli impianti di produzione in quanto l'aumento di euro 29.674   dovuto quasi interamente all'acquisto dei nuovi impianti fotovoltaici di Arco, Fontana Bianca 1 e Fontana Bianca 2 e Conti Lodron.

La svalutazione dei crediti   aumentata in quanto durante il 2022 tre clienti che sono venditori sul mercato libero hanno depositato il Concordato Preventivo e si   provveduto ad adeguare il fondo per i relativi crediti scaduti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Variazione delle rimanenze	(138.867)	(40.648)	(98.219)	242
		Totale	(138.867)	(40.648)	(98.219)	

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	Oneri diversi di gestione					
		Contributi comuni montani, canoni, derivazioni, tasse e licenze	282.764	230.254	52.510	23
		Quote CCSE	24.406	32.329	(7.923)	(25)
		Canoni vari	15.383	(20.870)	36.253	(174)
		I.M.U.	44.360	43.067	1.293	3
		Imposte e tasse varie	9.400	5.777	3.623	63
		Contributi associativi	18.016	13.760	4.256	31
		Erogazioni liberali	25.128	19.750	5.378	27
		Costi e spese diverse	93.822	67.836	25.986	38
		Totale	513.279	391.903	121.376	

Nella prima voce degli oneri di gestione relativa ai Contributi comuni montani, canoni ecc. troviamo un aumento di euro 52.510 dovuto principalmente all'aumento del prezzo utilizzato per la valorizzazione dell'energia non ritirata che il Consorzio è tenuto a riconoscere gratuitamente alla Provincia di Trento quale parte della controportita delle concessioni idroelettriche concesse.

Nei canoni vari la variazione assoluta di euro 36.253 è poco significativa in quanto l'anno scorso si era beneficiato di un riconoscimento da parte del Ministero dello sviluppo economico relativo ai canoni di concessione radio versati negli anni precedente con quote maggiori rispetto a quanto di competenza. La quota di competenza dell'anno è pressochè invariata.

All'interno del costo delle erogazioni liberali di euro 25.128 del 2022 ci sono le erogazioni date alle varie associazioni del territorio per sostegno alle loro attività.

Nei costi e spese diverse si trova un aumento di euro 25.986 rispetto al 2021 dovuto alla ripartenza dopo l'emergenza Covid-19 di partecipazione ai convegni e alla festa fatta per l'inaugurazione dei 50 anni della Centrale Palvico '71.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Proventi da partecipazioni da altre imprese					
		Dividendi	344.493	296.851	47.642	16
		Totale	344.493	296.851	47.642	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>						
	Interessi attivi		17.508	3.510	13.998	399
	Totale		17.508	3.510	13.998	
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>						
	Interessi passivi su finanziam. di soci		31.409	42.060	(10.651)	(25)
	Interessi passivi su mutui		51.392	24.939	26.462	106
	Interessi passivi commerciali		868	(11.029)	11.897	(108)
	Totale		83.669	55.970	27.699	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono pari a 0.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. La società ha provveduto a stornare parte dei crediti per imposte anticipate accantonati negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	2023	2024	2025	2026	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,98%	2,98%	2,98%	2,98%	2,98%

Nei seguenti prospetti si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	17.500	17.500
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	17.500	17.500
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.800)	(597)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	600	74
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.200)	(523)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quota amm.ti avviamento commerciale (1/5 vs 1/18)	20.000	(2.500)	17.500	24,00	4.200	2,98	523

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	362.551	421.445
Imposte sul reddito	16.752	22.032
Interessi passivi (interessi attivi)	66.161	52.460
(Dividendi)	(362.001)	(296.851)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(7.000)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>83.463</i>	<i>192.086</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Accantonamenti ai fondi	75.870	63.502
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.871.397	1.821.792
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	26.881	29.111
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.057.611	2.106.491
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(138.867)	(40.648)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(246.220)	(483.690)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(317.730)	829.121
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	125.676	156.617
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(820)	14.399
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.670.141)	429.400
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(190.491)	3.011.690
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(66.161)	(52.460)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.752)	(20.253)
Dividendi incassati	362.001	296.851
(Utilizzo dei fondi)	(45.404)	(55.073)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	43.193	3.180.755
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.254.768)	(730.936)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(95.855)	(59.751)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.150.300)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		3.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.500.923)	(787.687)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti	2.568.182	
Rimborso finanziamenti	(299.297)	(746.361)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(172.656)	(186.344)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(43.229)	(42.691)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	2.053.000	(975.396)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(2.404.730)	1.417.672
Disponibilità liquide al 01/01/2022	4.218.868	2.801.196
Disponibilità liquide al 31/12/2022	1.814.138	4.218.868

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio:

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	15	6	21

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 erano nr. 20, di cui un Quadro (Direttore), otto impiegati amministrativi e commerciali, sei impiegati tecnici e cinque operai.

DIMISSIONI OPERAIO: In data 07.08.2022 il Consorzio ha ricevuto le dimissioni del dipendente Filippi Alessandro che ricopriva il ruolo di operaio elettrico specializzato. Il Consorzio si è subito adoperato per sostituirlo istituendo un concorso che però non ha portato a concretizzare nessuna assunzione. Alla data della redazione della nota integrativa il Consorzio ha comunque individuato la persona che dovrebbe iniziare nel mese di maggio a tempo determinato per un anno.

Con riferimento alla data di stesura della presente nota integrativa, l'organico aziendale è composto sempre da n. 20 dipendenti, di cui n. 1 quadri, otto impiegati amministrativi e commerciali, sei impiegati tecnici e cinque operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società ha nominato il collegio sindacale

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.043	19.555

Il Consorzio Elettrico di Storo è amministrato dal Consiglio di Amministrazione eletto nell'ambito dell'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci tenutasi il 20/07/2020. L'organismo sociale è formato da Presidente, Vice-Presidente e numero nove Consiglieri d'Amministrazione.

Il Collegio Sindacale è anch'esso stato rinnovato nell'Assemblea del 20/07/2020 ed è composto da n. 3 membri effettivi e due supplenti.

I compensi indicati nella tabella su esposta corrispondono a quelli percepiti nell'esercizio da Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e componenti il Collegio Sindacale.

Nello specifico i compensi descritti nella tabella soprastante riguardano gettoni di presenza CDA, compenso orario per commissioni e riunioni Consiglieri, compenso orario per incarichi, compenso fisso e per deleghe Presidente e Vicepresidente; compenso fisso periodico per i componenti il Collegio Sindacale.

Il compenso relativo alle attività di revisione contabile effettuata dalla Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione è pari a 16.852 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	135.446
di cui reali	-

L'importo delle garanzie è relativo a fidejussioni prestate dalla Banca per conto della Cooperativa per euro 135.446:

- fidejussione a favore dell'Agenzia delle Dogane di valore 24.000 euro, a revoca;
- fidejussione a favore dell'Acquirente Unico S.p.a. pari a 67.000 euro;
- fidejussione a favore del Comune di Storo pari a 28.981 euro, inerente la convenzione tra le parti relativa la ristrutturazione dell'edificio denominato "Ex-sede";
- fidejussione a favore della Provincia di Brescia di valore di 12.000 euro;
- fidejussione a favore di Trentino Network del valore di 3.465 euro.

L'importo delle garanzie è relativo a fidejussioni prestate dalla Cooperativa alla Banca a favore di terzi per euro 64.000:

fidejussione a favore della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella a garanzia del mutuo intestato a Condominio Residenza ACLI Anziani (immobile ex sede CEDIS ristrutturato) per complessivi 64.000 euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda l'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, preme sottolineare come la permanenza dei rischi e dell'incertezza legati alla pandemia Covid-19 ed al conflitto in Ucraina richiede necessariamente ulteriore prudenza nell'affrontare il prossimo futuro.

Sebbene la progressiva riduzione dei contagi da Coronavirus abbia consentito al Governo di dichiarare la fine dello stato di emergenza sanitaria creando le premesse per una ripresa senza limitazioni delle attività economiche, i costanti incrementi in particolare dei costi delle materie prime, di gas e petrolio continuano ad alimentare l'attuale situazione di incertezza ai danni dell'intero sistema economico.

Al momento non è possibile stimare attendibilmente i riflessi di tale situazione sui risultati dell'esercizio corrente, anche se si ritiene prevedibile una contrazione della marginalità.

Altro fattore da tenere in considerazione è legato al perdurare del periodo di siccità che per il Consorzio continua a comportare anche per l'inizio del 2023 una forte contrazione della produzione di energia da fonte idroelettrica con conseguente necessità di un forte ricorso all'acquisto di energia sul mercato per poter soddisfare i fabbisogni dei soci. Ciò nonostante si ritiene che la cooperativa sarà in grado di proseguire la propria attività e di far fronte alle proprie obbligazioni e questa valutazione deriva dagli strumenti di programmazione e di monitoraggio degli andamenti economici e finanziari, sia attuali sia prospettici, che gli amministratori e la struttura organizzativa hanno predisposto, anche ai fini di ottemperare alle prescrizioni e per la prevenzione delle crisi aziendali previste dal nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157674 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Accertamento della condizione di prevalenza

L'art. 2513 del Codice Civile, recante i "Criteri per la definizione della prevalenza", al comma 1, lettera a), definisce detti criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate dalla cooperativa: "i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'[articolo 2425](#), primo comma, punto A1".

Il Decreto del Ministero delle Attività produttive del 30 dicembre 2005: "Regimi derogatori ai criteri per la definizione della prevalenza di cui all'articolo 2513 del Codice Civile", ai fini del calcolo della prevalenza di cui sopra prevede che, "Nelle cooperative per la produzione e la distribuzione di energia elettrica non si computano tra i ricavi i corrispettivi derivanti dalla prestazione del servizio di fornitura di energia in base a rapporti obbligatori imposti".

Nel rispetto delle disposizioni di cui sopra, nella predisposizione del prospetto di calcolo della prevalenza riportato di seguito non si è tenuto conto dei ricavi derivanti dall'attività di fornitura (distribuzione, misura e vendita) di energia nei confronti dei clienti del mercato libero e del mercato di maggior tutela, rientranti fra i rapporti obbligatori imposti.

Tipo Attività	Importo in euro	% sul totale
- Soci		
Energia elettrica verso Soci (*)	8.749.661	
Contributo di gestione Soci energia elettrica	-	
Fornitura di servizi su fibra ottica e hiperlan	718.985	
Attivazione servizi FO e vendita materiale	10.231	
Altri ricavi verso soci	7.974	
Ristorno a favore Soci	-260.000	
Totale attività verso i Soci	9.226.852	91,28%
- Non Soci		
Distribuzione e vendita di E.E.	337.467	
Fornitura di servizi su fibra ottica e hiperlan	229.778	
Attivazione servizi FO e vendita materiale	1.989	
Prestazioni a Terzi	163.334	
Contributi di allacciamento utenze elettriche	3.371	
Totale attività verso non Soci	775.939	7,68%
Altri ricavi derivanti prevalentemente da attività nei confronti di Soci:		
Contributi di allacciamento utenze elettriche	96.667	
Rimborso spese ed indennizzi	8.938	

Totale altre attività svolte prevalentemente nei confronti di Soci	105.605	1,04%
TOTALE COMPLESSIVO	10.108.396	100,00%

(*) Attività obbligatoria in quanto il Cedis è concessionario di rete elettrica.

La differenza rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui al punto A) Valore della Produzione del bilancio dell'esercizio 2022 (10.598.529 euro) è di 490.133 euro, poiché ai fini del calcolo della prevalenza non si è tenuto conto dei ricavi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita fatturati ai clienti del mercato libero e della maggior tutela, come previsto dalla normativa sopra citata.

La condizione di prevalenza è sintetizzata dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.598.529,00	10.108.396,00	9.226.852,00	91 %	SI

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia ampiamente raggiunta, poiché l'attività svolta verso i soci rappresenta il 91% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte di privati o enti richiedenti l'ammissione. Con riferimento alle ammissioni di soci si precisa che, come previsto dall'art. 20 dello Statuto, i nuovi Soci, per il perfezionamento della pratica di ammissione, devono provvedere al versamento di un sovrapprezzo (quote distinte sulla base della tipologia di socio ammesso), non rimborsabile e destinato a riserva statutaria. L'ammontare della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote viene determinato annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione. Le cancellazioni delle quote dell'esercizio hanno riguardato soci che hanno chiesto di recedere, soci che sono deceduti e soci cancellati in seguito alla perdita del requisito del diritto a rimanere socio della cooperativa. Da sottolineare che nel corso dell'anno 2022 il Consorzio ha eseguito un controllo dettagliato sulla compagine sociale e il CdA ha deliberato la cancellazione n. 28 soci che non hanno mai perfezionato la domanda di socio (nonostante il sollecito di sistemazione richiesto più volte negli anni) ma che comunque erano rientrati nel libro sociale anche se non avevano mai versato la quota. Inoltre nei 219 utenti soci usciti rientrano anche nr. 67 soci deceduti per i quali nessun erede ha richiesto il subentro e nr. 102 soci non più titolare di un servizio attivo e quindi cancellati come previsto dallo statuto. Solo nr.22 soci sono usciti perché hanno cambiato abitazione. Nel complesso la compagine sociale nell'anno 2022 è diminuita di 55 unità rispetto al 2021(di questi nuovi soci, 144 sono nuovi soci e 20 sono soci subentrati a soci deceduti) e cancellati 219 soci suddivisi come sopra descritti. Nel medesimo anno non sono state rigettate domande di ammissione a socio. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2022 risulta pari a 3.348. Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2021	entrati	usciti	2022
Soci cooperatori	3.403	164	219	3.348
Soci sovventori	2	-	1	1
Totale	3.405	164	220	3.349

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nello specifico, lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'aspettativa di una riduzione delle tariffe relative alla somministrazione di energia elettrica ed all'utilizzo di servizi messi a disposizione dalla società (telefonia, internet, tv) a prezzi vantaggiosi rispetto al mercato.

In base al disposto dell'articolo 2 della Legge 59/92 e dell'art. 2545 del C.C., si fa presente infatti che la politica tariffaria perseguita dal Consiglio di Amministrazione è volta a garantire al Socio un costo della bolletta decisamente inferiore alla normale utenza nazionale e ad assicurare all'azienda un sufficiente autofinanziamento per un continuo miglioramento e potenziamento degli impianti, al fine di garantire un'alta qualità e continuità del servizio e assicurare anche per il futuro elevati benefici ai soci.

I vantaggi per i soci possono essere così riassunti:

per il settore elettrico

- garantire ai Soci un costo della bolletta decisamente inferiore al prezzo di mercato ed assicurare all'azienda un sufficiente autofinanziamento per un continuo miglioramento e potenziamento degli impianti di produzione e della rete di distribuzione, al fine di garantire un'alta qualità e continuità del servizio.

Il Consiglio di Amministrazione alla fine del 2022 ha confermato per i Soci i seguenti sconti base:

- riduzione del 50% per gli usi domestici rispetto al prezzo stabilito dall'Autorità per il mercato di Maggior Tutela fino a 3.600 KWh e 25% sulla parte eccedente;
- per gli usi diversi BT riduzione del 40% fino ai 3.600 KWh consumati nell'anno, 30% per consumi che vanno da 3.601 kWh a 15.000 kWh all'anno, 20% da 15.001 KWh a 60.000 KWh e il 10 % oltre i 60.001 KWh all'anno, rispetto al PUN medio mensile +3 euro MWh;
- 20% per illuminazione pubblica;
- 10% per le utenze di media tensione fino a 500.000 KWh e il 5% sulla parte eccedente,
- per la media tensione "energivore" il 5% fino a 2.000.000 KWh e il 3% sulla parte eccedente.

In totale lo sconto ordinario è stato pari ad euro 1.744.893,18, purtroppo a seguito della forte contrazione della produzione il CdA non ha deliberato l'usuale sconto aggiuntivo di fine anno. Ha proposto invece l'erogazione di un ristorno di 260.000 da erogare ai soci sotto forma di incremento del capitale sociale.

Complessivamente quindi, nell'anno 2022 sono stati accordati ai Soci i seguenti benefici e vantaggi:

- Euro 1.744.893,00 di sconto, al lordo di eventuali compensazioni IVA, (nel 2021 era pari a 1.076.397,88 euro). L'aumento è dovuto in buona parte all'aumento del prezzo dell'energia e in parte residua all'aumento dell'energia venduta a soci.
- Euro 95.041,99 destinati alle sole aziende, derivanti dal ripristino della esenzione dell'imposta erariale per l'energia prodotta dal CEDIS e consumata dai soci.

per il settore telecomunicazioni

- scopo originario della fondazione del settore telecomunicazioni (anno 2003) fu quello di realizzare un'infrastruttura che sopperisse alla situazione deficitaria caratterizzante in tale ambito Storo e gli altri paesi di competenza CEDIS. Le difficoltà di accesso all'utilizzo di nuove tecnologie in una zona come la bassa Valle del Chiese, periferica e non considerata nelle logiche di business dei grandi operatori provinciali e nazionali, che si traducevano nella richiesta della base sociale di intraprendere un'azione, spinsero CEDIS a decidere di investire in tale campo, offrendo ai propri soci pacchetti telefono, internet e TV, che poggiavano su una tecnologia di ottima resa e di sicuro sviluppo futuro.

Il vantaggio del socio consiste nell'utilizzabilità di una connessione internet con velocità tecnicamente superiore alla media delle offerte reperibili sul mercato, ad un prezzo concorrenziale. Con decorrenza 01.08.2022 il CdA ha introdotto per le utenze collegate in fibra ottica intestate a soci uno sconto medio mensile per bolletta pari a 4 euro. Lo sconto totale riconosciuto in corso 2022 ai soci è stato di euro 31.734.

sostegno al territorio:

Nel corso dell'anno sono stati spesi per i Soci 103.866,10 euro sotto forma benefici quali: interessi ai soci, premi allo studio per Soci e figli di Soci, omaggio Assemblea, vino di S. Lorenzo, Concerto Pianistico, Festa inaugurazione 50°

Centrale Palvico, oltre ad euro 46.700,27 al sostegno alle varie Associazioni operanti sul territorio, grazie a contributi ordinari e straordinari a progetto, specifici e di particolare interesse.

L'obiettivo aziendale rimane quello di offrire servizi a tutti i Soci e Clienti ad un costo decisamente concorrenziale rispetto al mercato, compatibilmente con i risultati economici dell'esercizio e con la necessità di continuare a rafforzare il patrimonio del Consorzio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale. Per quanto concerne la determinazione dell'"avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività con i soci

	Importi	%
Attività svolta con i soci	9.486.852,00	87 %
Attività svolta con i terzi	1.371.677,00	13 %
Totale attività	10.858.529,00	100 %

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (importo massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

	Importi
Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	362.551,00
+ Ristorni imputati a Conto Economico	260.000,00
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	-
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	-
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	87,00
Importo massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	541.619,37
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	260.000,00

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea il riconoscimento ai soci la somma di 260.000 euro a titolo di ristorno, sotto forma di:

- incremento della quota sociale di ciascun Socio per complessivi 260.000 mila euro. Gli importi delle varie categorie dei soci sono stati calcolati con dei parametri volti a favorire il ristorno riconosciuto alle utenze domestiche, rispetto a quelle industriali ed usando lo stesso criterio utilizzato per lo sconto tariffario applicato abitualmente ai Soci. La metodologia adottata è quella dell'erogazione indiretta nella forma di incremento della quota sociale di ciascun avente diritto. Le motivazioni di questo tipo di ristorno risiedono nella volontà di rafforzare il patrimonio di CEDIS e di far sentire ai Soci la Cooperativa come propria.

Tale ristorno verrà applicato esclusivamente ai Soci iscritti a Libro Soci al 31.12.2022 o deceduti in corso d'anno. Le quote di ristorno, sia diretto sia indiretto, delle utenze non attive al momento dell'erogazione del ristorno verranno riconosciute integralmente in forma indiretta, quindi in aumento del capitale sociale del socio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La cooperativa assolve all'obbligo di cui all'articolo 1, commi 125-bis, L. 124/2017 mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sul proprio sito internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di quest'ultimo, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 10.877 pari al 3% del risultato d'esercizio, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992, n. 59;
- euro 17.374 a remunerazione della partecipazione sottoscritta dai soci sovventori mediante l'intervento del Fondo Partecipativo in ottemperanza all'art. 4 del regolamento dei finanziatori approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2014, nella misura del 2% dell'apporto di capitale da ciascuno effettuato;
- la parte rimanente, pari ad euro 334.300, alla riserva statutaria ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16.12.77, nr. 904.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Storo, 30/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Giorgio Rossi, Presidente



Trento, 13 aprile 2023

Divisione Vigilanza

Spettabile

**Consorzio Elettrico di Storo Società
Cooperativa in sigla CEDIS s.c.**

Via Garibaldi, 180

38089 Storo

Bilancio al 31 dicembre 2022: relazione del revisore indipendente a norma dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5. Inoltre relazione finale

Abbiamo effettuato la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della vostra cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2022, in forza dell'incarico attribuitoci, quale associazione di rappresentanza, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi".

Per lo svolgimento dell'attività ci siamo avvalsi di revisori appartenenti alla Divisione Vigilanza, struttura organizzativa uniformata a specifico orientamento professionale e metodologico, oltre che a rigorosi requisiti di autonomia e indipendenza, in linea con i Principi di Revisione.

La revisione si è conclusa con la formalizzazione della relazione finale, che richiama i principi relativi alle responsabilità connesse rispettivamente con la redazione del bilancio e con l'espressione del giudizio di revisione, nonché i criteri e le metodologie che hanno orientato lo svolgimento dell'attività, per concludersi con il nostro giudizio professionale sul bilancio.

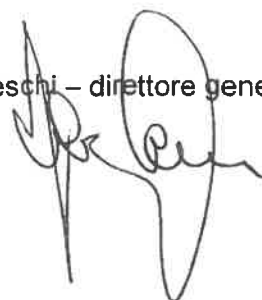
Nel trasmettere il documento, da noi sottoscritto a mezzo della struttura divisionale appositamente delegata, si segnala che lo stesso, a norma dell'art. 10 del Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale, viene firmato dal revisore, iscritto nel Registro dei revisori legali, a cui è stata assegnata la responsabilità per lo svolgimento delle attività revisionali.

Un saluto cordiale.

Ingrid Joris - direttrice



Alessandro Ceschi - direttore generale



Allegato

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

**Ai soci del
Consorzio Elettrico di Storo Società
Cooperativa**
Codice fiscale: 00107210221 - Partita IVA: 00107210221
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157674

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Elettrico di Storo Società Cooperativa (la Cooperativa), redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso

in **Federazione**
DIVISIONE VIGILANZA

Organo di revisione ai sensi D.P.R. 29 settembre 1984, n. 87

Giovanni Raffelli – Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 163898 - D.M. 24/08/2011 - G.U. n. 71 del 06/09/2011

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza – Via Segantini 10, 38122 Trento

Tel. +39 0461.890442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@fcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Iscrizione Registro Imprese TM, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi INU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it

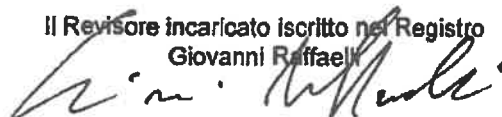
non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Giovanni Raffaelli



Trento, 13 aprile 2023

CEDIS - CONSORZIO ELETTRICO DI STORO SOC.COOP.

Sede in Storo (TN), Via Garibaldi n. 180

Iscritta nel Registro Imprese di Trento

Codice Fiscale 00107210221

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

All'Assemblea dei Soci del CEDIS - Consorzio Elettrico di Storo - Società Cooperativa

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto le funzioni di vigilanza sulla gestione previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.

La revisione legale dei conti è stata affidata per gli esercizi 2020-2022 alla Federazione Trentina della Cooperazione ai sensi dell'art.48, comma 5, L.R. 9 luglio 2008 n. 5.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato tra l'altro l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione ed evidenzia un risultato d'esercizio di euro 362.551. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione, ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2023 contenente un giudizio positivo senza rilievi o richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e anche a seguito di nostri interventi, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o concretamente azzardate, in potenziale conflitto di interesse e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore, durante le riunioni tenute dal Collegio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, istituito ex D.lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo alcuna osservazione da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato rilasciato dal Collegio Sindacale alcuno dei pareri previsti dalla legge.

Con riferimento ai nuovi adempimenti previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, si informa che nel corso dell'esercizio non sono state da noi effettuate segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, D.L. 118/2021 o dell'articolo 25-octies, D.lgs. 14/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies, D.lgs. 14/2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che la Società ha rispettato quanto previsto dall'art. 2545 c.c. circa l'indicazione specifica dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari, in conformità alla natura cooperativa della Società. Si ricorda in particolare l'erogazione ai soci nel corso del 2022 di:

- 1.744.893 euro di sconto sulle forniture di energia elettrica;

- 95.042 euro di ripristino dell'esenzione dell'imposta erariale per l'energia prodotta e fornita ai soci aventi natura di azienda

oltre al riconoscimento del rimborso oggi in esame da parte dell'assemblea di 260.000 euro.

Queste circostanze e il rispetto della condizione di prevalenza dell'attività svolta nei confronti dei soci cooperatori, il rispetto dei criteri di ammissione dei nuovi soci e la descrizione e quantificazione dei benefici riconosciuti ai soci di cui sopra, tra cui il rimborso posto in deliberazione in questa Assemblea, sono ampiamente e correttamente illustrati nella nota integrativa. Possiamo pertanto affermare che nel corso dell'esercizio in esame la Società ha effettivamente perseguito lo scopo mutualistico e che ciò è correttamente rappresentato nella nota integrativa.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La proposta di bilancio, approvata dal Consiglio di amministrazione il 30 marzo 2023, è stata trasmessa al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha emesso in data 13 aprile 2023 la propria relazione senza alcun rilievo o richiamo d'informativa.

Nel corso dell'esercizio e in occasione dell'esame del bilancio il Collegio ha mantenuto costanti rapporti con i responsabili della revisione.

L'Organo Amministrativo si è legittimamente avvalso della facoltà di esonero dalla predisposizione della relazione sulla gestione, di cui all'articolo 2428 del Codice civile, e ha redatto il bilancio in forma abbreviata, ma integrandolo con l'inserimento di molte informazioni facoltative nella nota integrativa, che contiene anche il rendiconto finanziario, dettaglia i contenuti del rapporto mutualistico con i soci e informa compiutamente sulla situazione del prestito sociale.

Possiamo confermare, per quanto a nostra conoscenza, che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle relative norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice civile, vale a dire per ottenere una rappresentazione più veritiera e corretta.

I costi di impianto e ampliamento e un avviamento sono iscritti in questo bilancio tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale, rispettivamente per 4.951 e 107.239 euro; in entrambi i casi i valori derivano dall'incorporazione della controllata Idro Castel Lodron S.r.l., realizzata nel corso del 2020.

La nota integrativa precisa:

- che ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di mutualità prevalente, l'attività della cooperativa è svolta in via principale a favore dei 3.348 soci con un'incidenza dei relativi ricavi (espressi al netto del rimborso di 260.000 euro) sul totale di oltre il 91%;
- l'entità di tutti i benefici erogati ai Soci e, tra questi: a) le tariffe differenziate ad essi riservate che hanno comportato un beneficio di circa 1.745.000 euro al netto dell'IVA (contro i 1.076.000 euro del 2021); b) un rimborso finale di 260.000 euro (contro quello di 860.000 euro del 2021),

destinato ai soci iscritti al 31.12.2022 o deceduti nell'esercizio che siano utenti dei servizi elettrici, che è proposto in delibera in questa Assemblea con totale destinazione ad aumento del capitale sociale;

- che il prestito sociale al 31.12.2022 ammonta ad euro 3.382.705 (euro 3.682.002 al 31.12.2021), contro un patrimonio netto al 31.12.2021 (ultimo bilancio già approvato) di 24.823.225 euro, con un rapporto tra i due valori dello 0,14 (era 0,15 nella precedente relazione);
- che l'indice finanziario di copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto e mezzi finanziari non a breve su attivo immobilizzato) è pari, in base ai dati di bilancio, a 0,99 (1,02 a fine 2021) e, quindi, non raggiunge pienamente il valore ritenuto di equilibrio (1,00).

Il Collegio può confermare che il limite del ristorno attribuibile ai soci cooperatori è stato determinato in conformità alla legge, allo statuto e allo specifico regolamento.

La nota integrativa informa che gli Amministratori non ritengono esistere previsioni così negative per l'esercizio 2023 che possano avere effetti sulla continuità aziendale o un'influenza sulla valutazione delle poste del bilancio 2022.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio, pertanto, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda infine con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di euro 362.551 formulata dagli Amministratori come riportata in conclusione della nota integrativa.

Concludendosi con l'approvazione di questo bilancio il mandato triennale degli organi sociali, il Collegio sindacale ringrazia il Presidente, gli Amministratori, il Direttore e tutto il personale del CEDIS per la proficua collaborazione instaurata in questi anni.

Storo, 13 aprile 2023

Per il COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Maurizio Postal

